

TORINO NORD

Tutte le notizie su: torino.netweek.it

URBANISTICA

Nuovo parco, cavalcaferrovia e case popolari

FALCHERA (cbz) Approvata in Consiglio comunale la variante urbanistica del quartiere Falchera, che prevede il parco ai «laghetti» e il nuovo cavalcaferrovia, accompagnati da 28 mila metri quadri di nuove case (di cui 15 mila di edilizia popolare).

IL CASO Un progetto per premiare i commercianti che dicono no alle «macchinette mangiasoldi»

Fermiamo l'invasione delle slot machine

Il presidente del Sert: «Questa piaga ha un nome: gioco d'azzardo patologico»

AURORA (qfn) Basta slot machine: è la campagna contro la diffusione del gioco d'azzardo, promossa dalla Circostrizione 7, in collaborazione con l'associazione dei commercianti del territorio e la Asl To2. «Fermiamo la ludopatia»: è questo il pensiero che ha animato alcuni esponenti della settimana Circostrizione, che insieme al presidente del Servizio per le tossicodipendenze, il dottor **Augusto Consoli**, hanno partecipato giovedì 5 alla conferenza stampa di presentazione del progetto, presso la biblioteca Italo Calvino. Il progetto si intitola «No slot! Fermiamo la ludopatia». «Ma è meglio chiamare le cose con il loro nome - dice il dottor Consoli durante la conferenza - Solo in Italia si indica con questo termine la nuova patologia che provoca l'ossessione per il gioco d'azzardo. Chissà perché, è un modo per indorare la pillola. Il nome giusto con cui noi indichiamo



la malattia è "gioco d'azzardo patologico".

Presenti alla conferenza stampa anche la coordinatrice al Lavoro e Commercio di Circostrizione 7 **Valentina Cremonini**, e il coordinatore alle Politiche sociali e alla Sanità **Ernesto Ausilio**. «Sappiamo che per molti locali mantenere le slot machine significa aumentare il numero dei propri clienti. Lo Stato lo per-

mette, è una cosa legale e le slot rappresentano delle entrate importanti, specie in questo momento di profonda crisi. Ma con questo progetto cerchiamo di esaltare quegli esercizi commerciali che fanno a meno delle "macchinette mangiasoldi". Vogliamo valorizzare quegli esercizi virtuosi, e invitare i cittadini a preferirli nella loro scelta», queste le parole di Cre-



I PROMOTORI

Valentina Cremonini ed Ernesto Ausilio con i ragazzi dell'agenzia Quattro linee

monini e Ausilio.

I locali che parteciperanno all'iniziativa applicheranno sulla propria vetrina una vetrofania, un bollino autoadesivo immediatamente riconoscibile, che recherà a grosse lettere il marchio «No slot!». Autori del marchio sono un gruppo di giovani dell'agenzia di comunicazione Quattro linee, già attivi in sesta Circostrizione nell'ambito del

progetto Fa Bene di piazza Foroni. «Il gioco d'azzardo patologico è un nemico difficilissimo da combattere - sottolinea Cremonini ed Ausilio -. Siamo convinti che per contrastare questo fenomeno occorre avviare un'alleanza virtuosa fra esercenti, istituzioni e associazioni». Saranno tre le fasi in cui si articolerà la campagna No Slot. Nella prima ci sarà, come detto, il

lancio della vetrofania, il bollino autoadesivo realizzato dall'agenzia Quattro linee, che i negozi che aderiscono all'iniziativa andranno ad applicare sulle proprie vetrine. Il secondo passo prevede la creazione di una pagina sul sito della settimana Circostrizione, in cui verranno segnalati quei negozi che prendono parte al progetto. L'ultima fase vedrà l'organizzazione di un ciclo di conferenze, tenute da esperti del settore, che daranno spiegazioni alla cittadinanza sui grossi rischi che crea questa nuova patologia, in termini di costi individuali, ma anche sociali. Il primo appuntamento è già fissato per il prossimo 26 giugno, presso il centro poliservizi Michele Rua, in corso Cadore 20, alle ore 20. Fra qualche mese, infine, saranno compilati alcuni questionari dagli esercenti e da una parte della popolazione locale per valutare l'esito del progetto.

Franco Quaini

EVENTO Domenica 8 l'annuale celebrazione della Madonna di Ripalta

La festa dei cerignolani

Tante le manifestazioni per la protettrice del mercato

BARRIERA DI MILANO (pfe) Circa sessant'anni orsono la famiglia **De Angeli**, immigrata da Cerignola, collocò al centro dell'area mercatale di piazza Foroni un'icona della Madonna di Ripalta, protettrice della loro città. Ben presto la graziosa edicola divenne anche punto di riferimento per commercianti ed ambulanti del mercato rionale. In seguito fu costituita La cicogna, che riunisce migliaia di immigrati cerignolani, ormai anche di seconda e terza generazione, e ogni anno si fa carico di organizzare, all'inizio di giugno, una domenica di festa e di preghiera in onore della loro protettrice. Nella cornice di una giornata squisitamente estiva, l'edizione 2014 ha avuto luogo domenica 8 giugno,

per la prima volta in collaborazione con le attività commerciali che gravitano nel complesso mercatale, pur se il momento clou della giornata è rimasto la processione con il quadro della Vergine che si fa pellegrina per le vie della Circostrizione 6. Numerose sono state le iniziative collaterali predisposte per l'occasione. Grande successo hanno riscosso i «turciniell», una sorta di gustosissimi involtini preparati con le interiora dell'agnello, da cuocersi rigorosamente alla brace. Protagonista di questa iniziativa una cerignolana doc come **Isabella Vannulli**: «Avevo otto anni quando con la famiglia siamo immigrati a Torino: sono passati oltre 50 anni, ma il legame con le mie origini resta sempre

molto forte. È una grande soddisfazione vedere che ogni anno riusciamo, nonostante le mille e mille difficoltà, ad organizzare una giornata dedicata alla Madonna di Ripalta: l'auspicio è che ci si possa ripetere di anno in anno». La città di Cerignola era rappresentata dall'assessore **Marcello Moccia**, accolto dal collega **Enzo Lavolta** della città di Torino e dalla presidente della sesta Circostrizione **Nadia Conticelli**, accompagnata dalle coordinatrici **Daniela Todarello** e **Isabella Martelli**. Ma gli onori di casa sono stati appannaggio dell'ingegner **Gianni Dimopoli**, presidente dell'associazione La cicogna. Particolarmente gradita la presenza di padre **Carmin Ladogana**, vicario episcopale



La banda musicale della Gtt

Una Fiat 500 del 1964 con il proprietario Domenico Piazzolla



di Cerignola, che prima della processione ha officiato la messa nella parrocchia di Nostra Signora della Pace. Comosso il prelo ha affermato: «Una gioia enorme constatare come i cittadini originari di Cerignola e i loro figli si siano inseriti mirabilmente nel tessuto della città di Torino». Le fasi salienti della giornata sono state rese più solenni dalla

presenza della banda musicale della Gtt, mentre musica folk è stata diffusa per tutta la durata della manifestazione. Grande successo ha riscontrato un mini raduno statico di autovetture Fiat 500, star della giornata un esemplare del 1964 orgogliosamente esposto dal suo proprietario **Domenico Piazzolla**.

Francesco Pastore



Gli assessori Enzo Lavolta e Marcello Moccia con Nadia Conticelli



L'alfiere del gruppo storico degli sbandieratori di Cerignola



Simona Di Tacchio con gli inconfondibili e gustosissimi taralli di Cerignola



Isabella Vannulli e il suo chef cuociono i caratteristici «turciniell»



LE AUTORITÀ DELLA CIRCOSTRIZIONE La coordinatrice Isabella Mantelli insieme a Dino Gigantiello e Vincenzo Cannillo



ALLA GRIGLIA Catia Schiavone, Stefano Paccagnella, Enzo Torracco e il mitico Rocco Chef alle prese con le salamelle